

Codice DB1102

D.D. 20 febbraio 2012, n. 115

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare". Approvazione del bando e delle istruzioni operative per le annualità 2012/2013.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 27-11746 del 13 luglio 2009 che approva i “criteri di priorità” con cui saranno valutati e selezionati i progetti presentati a valere sulla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

Dato che la suddetta deliberazione da mandato alla Direzione Regionale Agricoltura di adottare bandi di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) e le relative istruzioni per l'applicazione del bando stesso.

Dato che la misura 133 ha esaurito le risorse disponibili, data la favorevole risposta del territorio, si ritiene opportuno assegnare una dotazione finanziaria pari a Euro 9.000.000,00 corrispondenti ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2007-2013 per la misura 132 e oggetto di spostamento a favore della misura 133 come da proposta presentata al Comitato di sorveglianza del 16/12/2011.

Considerata, pertanto, la necessità di approvare il bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti relativi all'anno 2011 previsti dalla misura 133 e le relative istruzioni operative, da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Dato che, per quanto non previsto nelle istruzioni operative, si rinvia alla deliberazione Giunta Regionale n. 27-11746 del 13 luglio 2009, al PSR della Regione Piemonte 2007-2013, ai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006 e n. 1975/2006 e successive modifiche, al manuale delle procedure dell'ARPEA.

Preso atto che lo spostamento di fondi necessario a coprire il presente bando sarà effettivo solo ad avvenuta approvazione del piano finanziario complessivo regionale da parte dei competenti servizi comunitari si comunica che la Regione Piemonte, fino a tale approvazione, non assume nessun impegno nei confronti dei beneficiari.

Visto l'articolo 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

determina

in applicazione delle disposizioni della D.G.R n. 27-11746 del 13 luglio 2009 di approvare il bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti relativi alla misura 133 (Attività di

informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) e le relative istruzioni operative per l'applicazione, secondo le disposizioni contenute negli allegati da considerarsi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Alessandro Caprioglio

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE
PIEMONTE**

**MISURA 133 - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO
AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE**

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Indice:

- 1. FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. BENEFICIARI**
- 3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL SOSTEGNO**
- 4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**
- 5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI NON AMMISSIBILI**
- 6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO AMMESSO**
- 7. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI**
- 8. LOCALIZZAZIONE**
- 9. VALUTAZIONE PROGETTI E CRITERI E PRIORITA'**
- 10. TERMINI DI PRESENTAZIONE**
- 11. ASSOCIAZIONI TEMPORANEE D'IMPRESA O DI SCOPO**
- 12. VARIANTI IN CORSO D'OPERA**
- 13. AVANZAMENTO LAVORI**

Premessa

Ritenuto opportuno assegnare per le annualità di competenza 2012/2013 una dotazione finanziaria pari a Euro 9.000.000,00 corrispondenti ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2007-2013 e oggetto di spostamento sulla misura 133 come da proposta presentata al Comitato di Sorveglianza Regionale del 16/12/2011.

Preso atto che lo spostamento dei fondi necessario a coprire il presente bando sarà effettivo solo ad avvenuta approvazione del piano finanziario complessivo regionale da parte dei competenti servizi comunitari si comunica che la Regione Piemonte, fino a tale approvazione, non assume nessun impegno nei confronti dei beneficiari.

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La misura si propone di sensibilizzare i consumatori all'esistenza e alle caratteristiche dei prodotti tutelati dai sistemi di qualità, attraverso il sostegno alle associazioni di produttori per le attività di informazione e promozione.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Sensibilizzare i consumatori all'esistenza e alle caratteristiche dei prodotti inseriti nei sistemi di qualità;
- Espandere e ricercare nuovi sbocchi di mercato per i prodotti di qualità.

2. BENEFICIARI

Le associazioni di produttori, cioè organizzazioni di qualsiasi natura giuridica che raggruppano operatori partecipanti attivamente ai sistemi di qualità alimentare sostenuti dalla misura 132 del Programma di sviluppo rurale (Regolamento CE 510/06, Regolamento CE n. 479/2008 e Regolamento CE n. 2092/91 ed avere sede nel territorio della Regione Piemonte, come di seguito riportate:

- a) Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 510/06 e loro associazioni o raggruppamenti;
- b) Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuti ai sensi del Titolo VI del Regolamento CE n. 1493/99 (sostituito dal Regolamento CE n. 479/2008) e loro associazioni o raggruppamenti;
- c) Consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del Regolamento CE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, (dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007) e loro associazioni o raggruppamenti;
- d) Organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi operanti nel settore agricolo e agroalimentare e loro consorzi, aventi sede nel territorio regionale e loro associazioni o raggruppamenti).

Le A.T.I o A.T.S. di operatori singoli o associati aventi sede nel territorio regionale, che dovranno presentare un impegno a costituirsi in A.T.I o A.T.S. entro 60 giorni dall'approvazione del progetto.

I componenti del beneficiario devono essere inseriti nei rispettivi sistemi di controllo ai sensi del Regolamento CE 510/06 (dop, igr) e del Regolamento CE n. 479/2008 (docg, doc) per le produzioni del successivo punto 3. e ai sensi del Regolamento CE n. 834/2007 per le produzioni biologiche e la cui produzione deve essere ubicata nel territorio della Regione Piemonte.

Per ogni bando di competenza ogni beneficiario potrà presentare una sola domanda di aiuto o potrà partecipare a un solo raggruppamento per la presentazione di un progetto comune.

Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentino uno o più settori.

3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL SOSTEGNO

Il sostegno è concesso unicamente ai soggetti di cui al precedente paragrafo 2 che sono riferimento di sistemi di qualità delle produzioni ammesse ai benefici della Misura 132 del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte, destinate direttamente o indirettamente al consumo umano, di seguito indicate:

1. Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento CE 510/06).

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere iscritte nello specifico registro comunitario. Le attuali produzioni piemontesi iscritte sono:

Prodotti dop/igr:

GRANA PADANO DOP
GORGONZOLA DOP
TALEGGIO DOP
BRA DOP
CASTELMAGNO DOP
RASCHERA DOP
MURAZZANO DOP
TOMA PIEMONTESE DOP
ROBIOLA DI ROCCAVERANO DOP
MORTADELLA DI BOLOGNA IGP
SALAME CREMONA IGP
SALAMINI ITALIANI ALLA CACCIATORA DOP
CRUDO DI CUNEO DOP
NOCCIOLA PIEMONTE IGP
CASTAGNA CUNEO IGP
MARRONE DELLA VALLE DI SUSÀ IGP
FAGIOLO CUNEO IGP
RISO DI BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE DOP
TINCA GOBBA DORATA DEL PIANALTO DI POIRINO DOP

I nuovi prodotti dop/igr saranno inseriti alla suddetta lista a seguito della loro iscrizione nel registro comunitario.

2. Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007).

3. Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini di qualità prodotti in regioni determinate VQPRD (Titolo VI del Regolamento CE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CE n. 479/2008).

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere riconosciute con apposito decreto ministeriale, inserite nell'elenco delle denominazioni riconosciute e devono essere assoggettate a specifici piani di controllo.

Le attuali produzioni piemontesi iscritte nell'elenco sono:

Vini DOCG:

asti o moscato d'asti docg	alta langa docg	barbaresco docg,	barbera d'asti docg
barolo docg,	brachetto d'acqui o acqui docg	barbera del monferrato superiore docg	dogliani docg
dolcetto di ovada superiore o ovada docg,	gattinara docg	gavi o cortese di gavi docg,	ghemme docg
roero docg	dolcetto di diano d'alba o diano d'alba docg	erbaluce di caluso o caluso docg	ruché di castagnole monferrato docg

Vini DOC:

alba doc	albugnano doc	barbera d'alba doc	bramaterra doc
barbera del monferrato doc	boca doc	calosso doc	canavese doc,
carema doc	cisterna doc	colli tortonesi doc	collina torinese doc
colline novaresi doc	colline saluzzesi doc	cortese dell'alto monferrato doc	coste della sesia doc
dolcetto d'acqui doc	dolcetto d'alba doc	dolcetto d'asti doc	dolcetto d'ovada doc
fara doc	freisa d'asti doc	freisa di Chieri doc	gabiano doc
grignolino d'asti doc	grignolino del monferrato casalese doc	langhe doc	lessona doc
loazzolo doc	malvasia di casorzo d'asti o casorzo doc	malvasia di castelnuovo don bosco doc	monferrato doc
nebbiolo d'alba doc	piemonte doc	pinerolese doc	rubino di cantavenna doc
sizzano doc	strevi doc	terre alferi doc	valli ossolane doc
valsusa doc	verduno o verduno pelaverga doc		

Le denominazioni di nuovo riconoscimento saranno inserite nei suddetti elenchi al momento dell'approvazione degli specifici piani di controllo.

4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono sovvenzionabili unicamente le attività di informazione, promozione e pubblicità sul mercato interno comunitario.

I progetti devono riguardare attività da realizzare dalla data di pubblicazione del bando e il 30 giugno 2013.

Le relative spese devono essere sostenute (fatturate e pagate) nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data di presentazione del rendiconto finale, eccetto esclusivamente le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione di eventi fieristici (spese di plateatico e allestimento) che possono essere sostenute anche anticipatamente alla presentazione della domanda di aiuto in quanto indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Le spese sostenute dalla presentazione della domanda alla data di approvazione del progetto avvengono a rischio dei richiedenti stessi qualora il progetto non venga approvato.

Le attività di informazione, promozione e pubblicità sovvenzionabili a norma dell'art. 33 del regolamento (CE) 1698/05 sono attività intese a indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità alimentari sopra indicati e volte anche ad un'espansione degli sbocchi di mercato.

Tali attività dovranno attirare l'attenzione sulle specifiche caratteristiche o vantaggi dei prodotti interessati, in particolare sulla qualità, sugli specifici metodi di produzione, sugli elevati standard di benessere animale e sul rispetto dell'ambiente, legati al sistema di qualità alimentare interessato, e potranno comprendere la divulgazione di conoscenze scientifiche e tecnologiche relative a tali prodotti.

Visto che l'aiuto è concesso alle organizzazioni dei produttori è necessario che tutti i produttori siano ammessi a beneficiarne nella stessa misura, anche se non appartengono all'organizzazione considerata. Ciò significa che le azioni devono far riferimento alle produzioni e ai sistemi di qualità DOP IGP, DOC DOCG, BIOLOGICO.

Le attività d'informazione, promozione e pubblicità dei prodotti tutelati da sistemi di certificazione comunitari dovranno riportare il logo comunitario previsto da tali sistemi.

I progetti a valere su tale misura potranno comprendere iniziative d'informazione e promozione che avranno un'intensità dell'aiuto pari al 70% della spesa ammessa e iniziative pubblicitarie che avranno un'intensità dell'aiuto pari al 50% della spesa ammessa.

Per "attività pubblicitaria" si intende qualsiasi operazione intesa ad indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto (compreso il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, nonché le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita).

Non rientrano invece nel concetto di pubblicità ma in quello di "attività di tipo informativo e promozionali" le operazioni quali la diffusione di conoscenze scientifiche, l'organizzazione di fiere ed esposizioni, la partecipazione a tali manifestazioni e ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche, compresi sondaggi d'opinione e ricerche di mercato.

La misura si attua tramite il sostegno di programmi di intervento che prevedono le seguenti azioni nel mercato interno comunitario:

AZIONE 1: Attività di educazione al consumo consapevole rivolte al consumatore finale e al mondo della scuola

Obiettivo: rafforzare il rapporto diretto tra prodotto agricolo e consumatore, attraverso una strategia di comunicazione in grado di spiegare i processi produttivi e le attuali tecniche agricole; far conoscere le proprietà qualitative e organolettiche degli alimenti, fare riscoprire il ciclo naturale delle stagioni e le proprietà salutari dei prodotti.

Target di riferimento:

- il consumatore finale nazionale ed estero e il pubblico di massa, da raggiungere anche con operazioni di promozione attraverso punti vendita e grande distribuzione, manifestazioni fieristiche, eventi e materiale divulgativo.
- il mondo della scuola da raggiungere attraverso attività direttamente nelle scuole, realizzazione di prodotti divulgativi e attività di educazione al consumo consapevole anche attuate da fattorie didattiche.

AZIONE 2: Attività di informazione, promozione e pubblicità rivolte al mondo della ristorazione

Obiettivo: rafforzare il rapporto diretto tra prodotto agricolo e ristorazione, attraverso una strategia di comunicazione in grado di far conoscere le produzioni tipiche locali, le proprietà qualitative e organolettiche di tali alimenti, anche con l'organizzazione di workshop o di educational tours nel nostro territorio nei confronti dei ristoratori.

Target di riferimento: il mondo della ristorazione nazionale ed estera (commerciale e collettiva).

AZIONE 3: Attività di informazione, promozione e pubblicità rivolte agli operatori: buyers, giornalisti, addetti di settore nazionali o esteri.

Obiettivo: rafforzare la conoscenza dei prodotti di qualità nel mercato interno comunitario.

- presso i punti vendita e la grande distribuzione (accordi con la GDO di promozione di specifici prodotti, organizzazione di degustazioni per i consumatori) e con la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
- nei confronti di buyers esteri, anche con l'organizzazione di workshop o di educational tours nel nostro territorio;
- nei confronti di giornalisti, anche con l'organizzazione di educational tours nel nostro territorio.

Target di riferimento: punti vendita della grande distribuzione nazionale ed estera (GDO); buyers nazionali ed esteri; giornalisti nazionali ed esteri.

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a finanziamento iniziative incompatibili con gli interessi del mercato unico, ed in particolare azioni pubblicitarie che alterino le condizioni di concorrenza negli scambi tra gli Stati membri e azioni pubblicitarie riguardanti principalmente i prodotti di una o determinate imprese.

In ottemperanza all'art. 23 del regolamento (CEE) n. 1974/2006 della Commissione **non sono sovvenzionabili le attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale**, quindi le azioni proposte devono rispettare gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 – 2013 (2006/C 319/01) e essere orientate in funzione dei prodotti e non dei marchi commerciali.

Le iniziative non potranno stimolare i consumatori ad effettuare l'acquisto di un prodotto a causa della sua particolare origine, salvo che per quei prodotti che rientrino nel sistema di qualità alimentare introdotto dal Reg. (CE) n. 510/2006 DOP-IGP e per quei prodotti che rientrano nelle previsioni del Reg. (CE) n. 1493/1999 VQPRD, sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008.

L'origine di un prodotto può, ciò nondimeno, essere indicata a condizione che l'indicazione dell'origine sia subordinata al messaggio principale. A tal fine si terrà conto dell'importanza del testo o dei simboli (comprese le immagini e la presentazione generale) che fanno riferimento all'origine e dell'importanza del testo o dei simboli che fanno riferimento all'argomento della attività promozionale / pubblicitaria, vale a dire la parte del messaggio non incentrata sull'origine.

Non sono ammissibili a finanziamento le azioni di informazione e promozione già sostenute ai sensi del Reg. CE 2826/2000 e Reg. CE 3/2008. Tale condizione viene garantita tramite apposita autodichiarazione, ai sensi della vigente normativa, resa dal soggetto richiedente all'atto della domanda di contributo e verificata presso l'Amministrazione responsabile dell'attuazione del Reg. (CE) n. 2826/2000 e Reg. CE 3/2008.

Le stesse azioni di informazione e di promozione finanziate dal piano di sviluppo rurale nell'ambito della suddetta misura, non possono essere finanziate, interamente o in parte, con altri provvedimenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da altri enti pubblici.

6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO AMMESSO

Verrà assegnata una dotazione finanziaria di Euro 9.000.000,00.

Dato che la misura 133 si riferisce alle attività di informazione e promozione mirate a espandere o ricercare nuovi sbocchi di mercato si ritiene indispensabile assegnare a ciascun sistema di qualità una dotazione finanziaria proporzionale al peso sull'export agroalimentare complessivo del relativo comparto come si rileva dall'indagine fornita da INEA sull'export agroalimentare piemontese;

Si terrà conto, inoltre, del numero di potenziali beneficiari e dell'effettiva partecipazione degli agricoltori alla misura 132 come si desume dal documento di valutazione in itinere PSR.

1) *Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo - Vini di qualità prodotti in regioni determinate VQPRD (Titolo VI del Regolamento CE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CE n. 479/2008) DOC-DOCG*

è assegnata una dotazione finanziaria di Euro 5.000.000,00 pari al 56% del budget assegnato a favore dei seguenti beneficiari:

-Consorti di tutela di vini a denominazione riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 479/2008 singoli o associati anche in A.T.I. o A.T.S. con imprese singole aventi sede nel territorio regionale.

-Associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa con rappresentatività regionale oppure rappresentatività prevalente in merito a singole denominazioni di origine operanti nel sistema di qualità afferente al Regolamento CE 479/2008 e loro associazioni o raggruppamenti anche in A.T.I. o A.T.S., con almeno 1.000 soggetti aggregati aventi sede nel territorio regionale.

-Associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa con rappresentatività regionale operanti trasversalmente nei sistemi di qualità afferenti al Regolamento CE 510/06 (dop/igp), Regolamento CE n. 479/2008) (doc/docg) e Regolamento CE n. 834/2007 (biologico), e loro associazioni o raggruppamenti, con almeno 1.000 soggetti aggregati, aventi sede nel territorio regionale.

Per beneficiario singolo sono ammissibili progetti aventi una spesa massima ammissibile fino ad euro 900.000,00, di cui:

- per l'anno solare 2012 fino a euro 600.000,00 (IVA esclusa);
- per l'anno solare 2013 di euro 300.000,00 (IVA esclusa).

Potrà essere riconosciuto un incremento dei suddetti limiti per un importo massimo di euro 100.000,00 in caso di presentazione di iniziative che contemplino azioni sinergiche in modo da promuovere un sistema prodotto/territorio (Enotecche regionali).

Per i soli beneficiari che associano i consorzi di tutela maggiormente rappresentativi sono ammissibili progetti aventi una spesa massima ammissibile fino a 2.250.000,00, di cui:

- per l'anno solare 2012 fino a euro 1.500.000,00 (IVA esclusa);
- per l'anno solare 2013 di euro 750.000,00 (IVA esclusa).

Sono ammissibili spostamenti da una annualità all'altra per un massimo del 20% del budget annuale approvati con variante.

Non sono considerate ricevibili domande (in aiuto e in pagamento) il cui importo è inferiore a Euro 70.000,00(IVA esclusa).

Sono ammissibili progetti aventi una spesa minima accertata a seguito di istruttoria (in aiuto e in pagamento) per progetto e per beneficiario di almeno Euro 70.000,00 (IVA esclusa), salvo diversa disposizione dell'ufficio istruttore.

2) *Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento CE 510/06) DOP/IGP.*

è assegnata una dotazione finanziaria di Euro 1.000.000,00 pari al 11% del budget assegnato a favore dei seguenti beneficiari:

- Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 510/06 singoli o associati anche in A.T.I. o A.T.S. con imprese singole, aventi sede nel territorio regionale.

-Associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa con rappresentatività regionale operanti trasversalmente nei sistemi di qualità afferenti al Regolamento CE 510/06 (dop/igp), Regolamento CE n. 479/2008 (doc/docg) e Regolamento CE n. 834/2007 (biologico), e loro associazioni o raggruppamenti, con almeno 1.000 soggetti aggregati, aventi sede nel territorio regionale.

Per beneficiario singolo sono ammissibili progetti aventi una spesa massima ammissibile fino ad euro 750.000,00, di cui:

- per l'anno solare 2012 fino a euro 500.000,00 (IVA esclusa);
- per l'anno solare 2013 di euro 250.000,00 (IVA esclusa).

Per i soli beneficiari che associano i consorzi di tutela maggiormente rappresentativi sono ammissibili progetti aventi una spesa massima fino ad euro 900.000,00 di cui:

- per l'anno solare 2012 fino a euro 600.000,00 (IVA esclusa);
- per l'anno solare 2013 di euro 300.000,00 (IVA esclusa).

Sono ammissibili spostamenti da una annualità all'altra per un massimo del 20% del budget annuale approvati con variante.

Non sono considerate ricevibili domande (in aiuto e in pagamento) il cui importo è inferiore a Euro 35.000,00 (IVA esclusa).

Sono ammissibili progetti aventi una spesa minima accertata a seguito di istruttoria (in aiuto e in pagamento) per progetto e per beneficiario di almeno Euro 35.000,00 (IVA esclusa), salvo diversa disposizione dell'ufficio istruttore.

3) *Per il sistema di qualità Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CE n. 834/2007.*

è assegnata una dotazione finanziaria di Euro 500.000,00 pari al 6% del budget assegnato a favore dei seguenti beneficiari:

-Consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del Regolamento CE n. 834/2007 e successive modificazioni e integrazioni con riconoscimento da parte della Regione Piemonte, e loro associazioni o raggruppamenti, aventi sede nel territorio regionale, singoli o associati anche in ATI o ATS.

-Le Associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa con rappresentatività regionale operanti trasversalmente nei sistemi di qualità afferenti al Regolamento CE 510/06 (dop/igp), Regolamento CE n. 479/2008 (doc/docg) e Regolamento CE n. 834/2007 (biologico), e loro associazioni o raggruppamenti, con almeno 1000 soggetti aggregati, aventi sede nel territorio regionale.

Per beneficiario singolo sono ammissibili progetti aventi una spesa massima ammissibile fino ad euro 450.000,00, di cui:

- per l'anno solare 2012 fino a euro 300.000,00 (IVA esclusa);
- per l'anno solare 2013 di euro 150.000,00 (IVA esclusa).

Sono ammissibili spostamenti da una annualità all'altra per un massimo del 20% del budget annuale approvati con variante.

Non sono considerate ricevibili domande (in aiuto e in pagamento) il cui importo è inferiore a Euro 70.000,00.

Sono ammissibili progetti aventi una spesa minima accertata a seguito di istruttoria (in aiuto e in pagamento) per progetto e per beneficiario di almeno Euro 70.000,00 (IVA esclusa), salvo diversa disposizione dell'ufficio istruttore

4) *Organismi associativi con meno di 1000 soggetti aggregati e A.T.I o A.T.S. aventi sede nel territorio regionale.*

è assegnata una dotazione finanziaria di Euro 2.500.000,00 pari al 28% del budget assegnato a favore dei seguenti beneficiari:

-Organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi operanti nel settore agricolo e agroalimentare e loro consorzi e loro associazioni o raggruppamenti) con meno di 1.000 soggetti aggregati.

-A.T.I o A.T.S. di operatori singoli o associati aventi sede nel territorio regionale, afferenti ai suddetti sistemi di qualità.

Per beneficiario singolo sono ammissibili progetti aventi una spesa massima ammissibile fino ad euro 450.000,00, di cui:

- per l'anno solare 2012 fino a euro 300.000,00 (IVA esclusa);
- per l'anno solare 2013 di euro 150.000,00 (IVA esclusa).

Sono ammissibili spostamenti da una annualità all'altra per un massimo del 20% del budget annuale approvata con variante.

Non sono considerate ricevibili domande (in aiuto e in pagamento) il cui importo è inferiore a Euro 30.000,00.

Sono ammissibili progetti aventi una spesa minima accertata a seguito di istruttoria (in aiuto e in pagamento) per progetto e per beneficiario di almeno Euro 30.000,00 (IVA esclusa), salvo diversa disposizione dell'ufficio istruttore

“La quota non assorbita da un comparto verrà assegnata agli altri senza tenere conto dei suddetti limiti”.

6.1 Intensità dell'aiuto:

Il contributo viene erogato in conto capitale ed è pari al:

- 70% della spesa ammessa per progetti di attività di tipo informativo e promozionali;
- 50% della spesa ammessa per progetti di attività pubblicitarie;

La restante quota del 30% o 50% non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività ed è a carico del beneficiario che deve dimostrare di essere in grado di poter far fronte alla copertura della quota di propria spettanza.

Per iniziative che riguardano produzioni ottenute sul territorio di più Regioni o Province Autonome, la quota del contributo sarà proporzionale alla percentuale di produzione ottenuta sul territorio della Regione Piemonte.

Le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono effettuare richiesta Stato Avanzamento Lavori dal 40% al 70% del contributo concesso previa presentazione di relativa rendicontazione dell'attività svolta come indicato al paragrafo 13.

7. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale:
-fatture intestate al beneficiario finale, in caso di A.T.I. devono essere intestate al capofila, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente)
-devono corrispondere a "pagamenti effettuati" entro la data di presentazione della domanda di pagamento.

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- coordinamento organizzativo: **max 5 % del totale delle spese ammissibili** calcolato sull'importo degli interventi (al netto delle spese di coordinamento organizzativo) al netto dell'iva e regolarmente documentate.
- spese generali: **max 5 % del totale delle spese ammissibili**, calcolato sull'importo degli interventi (al netto delle spese generali) al netto dell'iva e regolarmente documentate.
Le spese generali possono essere prese in considerazione soltanto:
 - se sono verificabili;
 - se non includono alcuna spesa già imputata in un'altra categoria di spesa;
 - se non sono a carico di un altro progetto.
- costi di progettazione e direzione del progetto: **max 15 % delle spese ammissibili**; calcolato sull'importo degli interventi (al netto delle spese di progettazione e direzione) al netto dell'iva e regolarmente documentate.
In caso di personale interno si dovrà produrre la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto sia in termini temporali che di attività svolta.
Tale costo deve essere presentato in base al costo orario (non giornaliero), al costo per azione, per mese, per categoria di personale e per persona; sono inoltre indicati la durata della prestazione, il costo unitario e il costo totale (devono inoltre comparire ulteriori informazioni, quali il luogo della prestazione, il numero di ore al giorno e l'oggetto della prestazione in rapporto all'azione prevista dal progetto).
Tali "fogli di presenza" dettagliati devono essere disponibili e verificabili.
- attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- acquisto spazi pubblicredazionali su carta stampata e web;
- acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;

- realizzazione di gadgets e oggettistica;
- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
- in merito alla realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici, spese di missioni e compensi per i relatori, spese per viaggi di studio congrui al progetto, scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende ecc.); spese per interpretariato, se necessario;
- in merito alla organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre, rassegne, esposizioni: quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- servizio hostess;
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo strutture esterne;
- attrezzature;
- Viaggio, vitto ed alloggio strettamente connessi all'attività promozionale.
 - una indennità di alloggio nel limite massimo di spesa di € 180,00 a persona/giorno per il territorio nazionale e di € 250,00/giorno a persona per l'estero per la durata dell'iniziativa regolarmente documentate.
 - una indennità di soggiorno pari a € 90,00 a persona/giorno a copertura delle spese di vitto e spostamenti locali regolarmente documentate.
 - Per le spese di viaggio con auto si richiede dichiarazione contenente data, destinazione, km percorsi, oggetto del viaggio ed è ammessa un'indennità chilometrica pari a quella dei dipendenti della Regione Piemonte.
- Spese per costo del prodotto oggetto dell'attività promozionale fornito dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa regolarmente documentate: **max 20% delle spese ammissibili.**
- Implementazione siti web (escluse le spese per l'acquisto o il leasing per programmi informatici).

Per quanto non espressamente indicato si farà riferimento alle indicazioni contenute nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in conferenza Stato-Regioni del 18/11/2010.

Non sono considerate ammissibili:

- Le spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari;

- Le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, programmi informatici (compreso il leasing) e di **beni strumentali durevoli**.
- Le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto.
- Le spese di IVA, tasse e altre imposte (tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.)
Nel caso di IVA non recuperabile tale condizione deve essere attestata da soggetto che presta assistenza fiscale al beneficiario ben specificando che il soggetto non ha recuperato né recupererà l'IVA anche parzialmente a nessun titolo (rimborsi, detrazioni, compensazioni ecc...) risultanti dalle fatture aventi per oggetto gli interventi passibili di contributo.
- Le spese relative ad attività non contemplate dall'art. 23 del regolamento CE 1974/06 (in particolare i costi di listing fee e i costi di inserimento nella GDO, non considerati attività promozionale).

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità ammessi a contributo dovranno essere sottoposti ad una approvazione preventiva al fine di verificare che siano coerenti con il contesto delle attività supportate e conformi alla legislazione comunitaria e nazionale e all'allegato VI del Reg (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006. A tal fine i beneficiari sono tenuti a trasmettere, congiuntamente alla domanda di contributo, bozza dell'idea progettuale del materiale informativo, promozionale e pubblicitario; la bozza definitiva dovrà essere presentata all'ufficio competente per il nulla osta prima della stampa. La spesa per i materiali che verranno realizzati senza il preventivo nulla osta dell'ufficio competente, in caso di non conformità alla normativa in vigore, sarà a rischio del beneficiario.

Le attività di informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportarne i loghi su tutti i materiali promozionali.

8. LOCALIZZAZIONE

La misura si applica ai beneficiari e alle produzioni ubicate sull'intero territorio regionale.

9. VALUTAZIONE PROGETTI E CRITERI DI PRIORITA'

La nuova regolamentazione comunitaria Reg. (CE) n. 1234/2007, Reg. (CE) n. 479/2008, Reg. (CE) n. 491/2009, Reg. (CE) n. 1234/2007, Reg. (CE) n. 607/2009, Reg. (CE) n. 401/2010e il D. Lgs. N. 61/2010 in materia di Denominazione di Origine riconosce un ruolo primario ai Consorzi di tutela delle D.O. nelle attività di informazione e promozione verso i consumatori quindi nella valutazione dei progetti di valorizzazione delle D.O. si terrà conto prioritariamente delle strategie di valorizzazione dei rispettivi Consorzi di tutela e i progetti presentati da altri soggetti ammissibili dovranno essere coerenti con tali linee strategiche.

I progetti che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso, saranno valutati e selezionati sulla base dei criteri di priorità di seguito riportati, approvati con la D.G.R. n. 27-11746 del 13 luglio 2009 e tenendo conto degli indirizzi normativi vigenti.

I progetti che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso, saranno valutati e selezionati sulla base dei seguenti criteri suddivisi in una serie di fattori di valutazione:

1. Qualità della progettazione.
2. Requisiti oggettivi del richiedente.
3. Capacità di aggregazione.
4. Ampiezza del progetto.

Il punteggio assegnato a ciascun criterio di priorità deriva dalla somma dei fattori di valutazione ottenuti dal prodotto tra il peso dello stesso e il valore attribuito (axb); il punteggio totale assegnato a ciascun progetto al fine di predisporre la graduatoria sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati ad ognuno dei criteri.

1) Qualità della progettazione:

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Analisi del comparto, di mercato, di prodotto	0.06	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Obiettivi da raggiungere e strategie di marketing adottate (obiettivi, mercati obiettivo, azioni..)	0.08	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Analisi dei costi	0.05	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Valutazione dei risultati attesi – Monitoraggio	0.03	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Capacità di costruire progetti pluriennali	0.03	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Totale	0.25			

Il criterio di valutazione “qualità della progettazione” vedrà una valutazione alta per i progetti “organici e sistemici” e bassa per progetti che risulteranno una elencazione di azioni frammentarie.

Il fattore di valutazione “capacità di costruire progetti pluriennali” vedrà una valutazione alta per i progetti che proseguono attività svolte nelle annualità precedenti.

2) Requisiti oggettivi del beneficiario:

I fattori di valutazione riguardanti tale criterio si riferiscono all’associazione di produttori quale beneficiario del contributo.

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Appartenenza al sistema di qualità	0.15	Più sistemi di qualità	12	
		DOP e IGP	10	
		Agricoltura Biologica	8	
		Vini DOC e DOCG	6	
Prodotti di qualità interessati da fenomeni contingenti di crisi, come attestato da atti ufficiali	0.05	SI	8	
		NO	0	
Totale	0.20			

I rispettivi fattori di valutazione saranno valutati in base agli elementi oggettivi ricavabili dalla documentazione fornita, tra cui l'elenco dei soci e la tipologia di produzione.

3) Capacità di aggregazione:

I fattori di valutazione riguardanti tale criterio si riferiscono al beneficiario del contributo.

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Numero di soggetti aggregati facenti parte del beneficiario	0.10	> di 300	10	
		100 – 300	8	
		50 - 100	6	
		< di 50	4	
Sviluppo di progetti di più filiere	0.08	SI	10	
		NO	0	
Sviluppo/partecipazione a sistemi di integrati di valorizzazione delle produzioni agroalimentari in relazione con iniziative promozionali e programmatiche della Regione Piemonte	0.12	SI	10	
		NO	0	
Totale	0.30			

I rispettivi fattori di valutazione saranno valutati in base agli elementi oggettivi ricavabili dalla documentazione fornita.

Il fattore di valutazione “Sviluppo/partecipazione a sistemi di integrati di valorizzazione delle produzioni agroalimentari in relazione con iniziative promozionali e programmatiche della Regione Piemonte” si riferisce a progetti che contemplino azioni sinergiche in modo da promuovere un sistema prodotto/territorio, in particolare verranno considerate in via prioritaria le proposte progettuali coerenti con le linee strategiche dei Consorzi di Tutela per i comparti dop/igp/doc/docg e con le linee strategiche regionali nell'ambito della rete regionale delle fattorie didattiche.

4) Ampiezza del progetto:

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Carattere prevalente delle azioni	0.15	comunitario	12	
		nazionale	8	
Completezza progetto: attivazione delle 3 azioni	0.10	si	8	
		no	0	
Totale	0.25			

I rispettivi fattori di valutazione saranno desunti dalla valutazione complessiva del progetto.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

TOTALE PROGETTO 1+2+3+4	1			
-------------------------	---	--	--	--

I progetti idonei saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio si prenderà in considerazione il beneficiario che comprende il maggior numero di produttori aggregati.

La valutazione del criterio di priorità "qualità della progettazione" prevede per ogni fattore di valutazione tre livelli di dettaglio, così strutturati:

- Alto: chiara e articolata descrizione;
- Medio: discreta descrizione;
- Basso: proposte poco strutturate, generiche.

Analisi del comparto, di mercato, di prodotto

-Studio dell'area di business, Individuazione precisa dell'area d'interesse, analisi del posizionamento attuale delle proprie produzioni, -individuazione precisa dei mercati obiettivo da raggiungere, -individuazione dei fattori che influenzano i nostri mercati obiettivo (concorrenti, fattori economici e di reddito della popolazione, fattori politici dell'area, etc...) -Analisi delle potenzialità economiche dei prodotti, previsioni del trend di sviluppo -Individuazione ed analisi dei target da raggiungere.	<u>Alto</u>
-Individuazione precisa dell'area d'interesse; -individuazione precisa dei mercati obiettivo da raggiungere; -Individuazione ed analisi dei target da raggiungere.	<u>Medio</u>
-Individuazione dell'area d'interesse; -individuazione generica dei mercati obiettivo da raggiungere.	<u>Basso</u>

Obiettivi da raggiungere e strategie di marketing adottate (obiettivi, mercato obiettivo, azioni)

-costruzione chiara del piano strategico di promozione; - individuazione precisa degli obiettivi da raggiungere; -individuazione degli obiettivi quantitativi di vendita da raggiungere; -individuazione degli strumenti di promozione (azioni) per raggiungere tali obiettivi; -esposizione chiara della tempistica delle azioni.	<u>Alto</u>
-Presenza di un piano strategico di promozione; -individuazione degli obiettivi da raggiungere; -individuazione degli strumenti di promozione (azioni) per raggiungere tali obiettivi; -presenza di una tempistica generica.	<u>Medio</u>
-individuazione generica degli obiettivi da raggiungere.	<u>Basso</u>

Analisi dei costi

-individuazione chiara del budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere; -individuazione chiara delle modalità di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie; -descrizione dettagliata dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività; -verifica della loro congruità rispetto al costo.	<u>Alto</u>
-Presenza di un budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere; -accenno alle modalità di approvvigionamento; -descrizione dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività;	<u>Medio</u>
-presenza di un budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere -descrizione generica dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività;	<u>Basso</u>

Valutazione dei risultati attesi – Monitoraggio

- analisi dell'impatto previsto dalla realizzazione delle azioni proposte in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto del progetto e di incremento delle vendite nei mercati obiettivo; - precisa metodologia di misurazione dei risultati attesi.	<u>Alta</u>
- generica metodologia di misurazione dei risultati attesi;	<u>Media</u>
- accenno ad una metodologia di misurazione dei risultati attesi;	<u>Bassa</u>

Capacità di costruire progetti pluriennali

- individuazione e attuazione di una strategia di promozione su lungo periodo (massimo 3 anni); - individuazione di sistemi di monitoraggio intermedi - prosecuzione progetti finanziati con i bandi precedenti	<u>Alto</u>
- individuazione di una strategia di promozione su lungo periodo(massimo 3 anni);	<u>Medio</u>
- presenza una strategia di promozione di breve periodo (annuale)	<u>Basso</u>

10. TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di aiuto per l'anno di competenza 2012/2013 devono pervenire a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURP del presente bando, con trasmissione telematica entro il **10 aprile 2012 alle ore 24, seguita dalla presentazione cartacea entro il 13 aprile 2012 alle ore 12** pena la non ammissibilità delle domande stesse.

La presentazione delle domande di pagamento a saldo per l'erogazione del contributo, sia per via telematica sia per via cartacea, dovrà avvenire entro il 10 agosto 2013.

Per le modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento si rinvia alle "Istruzioni operative per l'applicazione della misura 133".

11. ASSOCIAZIONI TEMPORANEE D'IMPRESA O DI SCOPO

L'A.T.I. è un'aggregazione temporanea e occasionale tra imprese per lo svolgimento di un'attività, limitatamente al periodo necessario per il suo compimento. Il rapporto esistente tra le associate e la capogruppo si identifica con la figura del "mandato collettivo con rappresentanza", ai sensi del Codice Civile art. 1704 e seguenti, conferito ad una di esse dalle altre imprese partecipanti al raggruppamento.

I singoli componenti dell'A.T.I. si impegnano congiuntamente alla realizzazione di un progetto di interventi e attraverso un mandato (atto pubblico o scrittura privata autenticata) viene conferito il ruolo di rappresentanza a uno dei componenti (capofila).

In riferimento alla rendicontazione tutte le fatture/ricevute devono essere intestate al capofila che dovrà presentare all'amministrazione la rendicontazione complessiva dell'ATI.

I concorrenti associati, con la presentazione dell'offerta, assumono la responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione, nonché nei confronti delle imprese subappaltanti e dei fornitori.

12. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Si considerano varianti i cambiamenti del progetto originario che modificano i parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle iniziative approvate;
- modifiche della tipologia di iniziative ed attività approvate;
- modifiche sostanziali di budget da una annualità all'altra.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente comunicata e presentata per l'autorizzazione dal beneficiario competente alla Direzione Agricoltura prima di procedere con le attività che rientrano nella variante stessa e può essere presentata per le attività dell'annualità 2012 entro e non oltre il 31/10/2012 e per l'annualità 2013 entro e non oltre il 31/04/2013.

Dopo la comunicazione agli uffici competenti, la richiesta di variante deve essere effettuata utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte.

Il beneficiario che proceda ad eseguire le varianti senza attendere l'autorizzazione della Direzione Agricoltura, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Sono automaticamente accettate variazioni della ripartizione delle spese, nel limite del 10% per ogni voce di bilancio relativa alle azioni del programma indicate nel progetto allegato alla domanda di aiuto, purché non comportino modifiche sostanziali al progetto di cui sopra.

Si specifica che in caso di cambio dei fornitori è necessario:

- per le spese già approvate, solo se l'importo è maggiore di quello iniziale: in caso di spese superiori a 5000,00 Euro allegare tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e dalla relativa motivazione della scelta del fornitore (ad esempio valutazione dell'aspetto economico-qualitativo, valutazione della congruità della spesa, indicazione se si tratta di unico fornitore sul mercato...); in caso di spese inferiori a 5.000,00 Euro non è necessario allegare tre preventivi ma è sufficiente indicare la motivazione della scelta del fornitore (valutazione dell'aspetto economico-qualitativo, valutazione della congruità della spesa...);
- per le nuove spese: in caso di spese superiori a 5.000,00 Euro allegare tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e dalla relativa motivazione della scelta del fornitore (ad esempio valutazione dell'aspetto economico-qualitativo, valutazione della congruità della spesa, indicazione se si tratta di unico fornitore sul mercato...); in caso di spese inferiori a 5000,00 Euro non è necessario allegare tre preventivi ma è sufficiente indicare la motivazione della scelta del fornitore (valutazione dell'aspetto economico-qualitativo, valutazione della congruità della spesa...).

13. STATO AVANZAMENTO LAVORI.

I beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto hanno facoltà di richiedere 2 Stato Avanzamento Lavori dal 40 % al 70 % del contributo concesso.

L'importo relativo allo stato di avanzamento è direttamente commisurato alla percentuale di realizzazione delle attività previste dal progetto e può essere presentata per le attività **dell'annualità 2012 entro e non oltre il 31/12/2012 per le dell'annualità 2013 entro e non oltre il 30/06/2013.**

Tale avanzamento lavori viene concesso su richiesta apposita presentata alla Regione Piemonte con allegata la documentazione di seguito elencata:

- domanda di pagamento telematica di stato avanzamento lavori;
- rendicontazione e relazione sull'attività svolta (fatture regolarmente pagate, quietanzate e annullate e complete della documentazione attestante il relativo pagamento);
- copia della documentazione e dei materiali realizzati o documentazione attestante la realizzazione degli interventi oggetto dei progetti;
- verbale del Consiglio d'Amministrazione oppure atto dell'Organo competente che approva la relazione del programma svolto e la rendicontazione delle spese sostenute.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE
MISURA 133 - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI
PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE

ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA MISURA 133

Indice:

- 1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO.
PROCEDURA E DOCUMENTAZIONE**
- 2. ISCRIZIONE NELL'ANAGRAFE AGRICOLA UNICA DEL PIEMONTE**
- 3. ABILITAZIONE AD OPERARE SULLE PROCEDURE DI COMPILAZIONE E
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**
- 4. CONDIZIONI DI RICEVIBILITA' DELLE DOMANDE**
- 5. MODALITA' DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE GRADUATORIE E
ISTRUTTORIA**
- 6. VARIANTI IN CORSO D'OPERA**
- 7. STATO AVANZAMENTO LAVORI**
- 8. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER
L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 9. QUIETANZE E TRACCIABILITA' PAGAMENTO**
- 10. ASSOCIAZIONI TEMPORANEE D'IMPRESA O SCOPO**
- 11. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI**
- 12. DATI PERSONALI E SENSIBILI**
- 13. DIVIETO DI CUMULABILITA'**
- 14. ESCLUSIONI PARTICOLARI**
- 15. PROCEDURE DI CONTROLLO**
- 16. PROVVEDIMENTI DI DINIEGO, SOSPENSIONE E REVOCA**
- 17. DISPOSIZIONI FINALI**

ISTRUZIONI OPERATIVE

Gli interventi previsti dalle misure in oggetto sono gestiti dalla Direzione Agricoltura: le domande di aiuto sono presentate agli uffici competenti di tale Direzione, a fronte di Bandi di apertura presentazione domande emanati dalla Regione in considerazione del fatto che i relativi Criteri di priorità sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

L'ufficio competente della Direzione Agricoltura provvede al ricevimento, all'esame ed alla definizione delle domande.

La Regione esercita inoltre le funzioni di programmazione, vigilanza, indirizzo, coordinamento di cui all'art. 3 della L.R. 34/98.

Il pagamento ai beneficiari degli aiuti spettanti viene effettuato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA.

Gli elenchi di pagamento sono formati ed approvati dalla Direzione Agricoltura e, dopo i necessari controlli, sono inviati direttamente all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA.

1. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO. PROCEDURA E DOCUMENTAZIONE

Le domande di accesso alla Misura 133 dovranno essere predisposte e presentate utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

La presentazione di una domanda di aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nella Anagrafe agricola del Piemonte.

Per la presentazione di una domanda di contributo quindi è necessario che vengano effettuate preventivamente due operazioni:

- 1) l'associazione deve essere iscritta nell'Anagrafe agricola del Piemonte;
- 2) il richiedente, cioè il rappresentante legale dell'associazione che si iscrive in Anagrafe, deve ottenere l'abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte (registrazione) qualora decida di compilare la domanda di aiuto senza rivolgersi ad un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA).

2. ISCRIZIONE NELL'ANAGRAFE AGRICOLA UNICA DEL PIEMONTE

L'iscrizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte equivale alla creazione di una posizione anagrafica, identificata dal codice fiscale, a nome di una persona fisica o giuridica potenzialmente beneficiaria di aiuto.

I soggetti diversi dalle aziende agricole, elencati al punto 1 della "Guida alla compilazione" approvata con la Determinazione Dirigenziale n. 915 del 31 ottobre 2008 (consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm), che intendono presentare domanda di contributo nell'ambito di un bando e non ancora iscritti dovranno procedere in base alle modalità indicate di seguito:

- Come indicato al punto 1 della “Guida alla compilazione della domanda d’iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione”, i rappresentanti legali dei soggetti interessati muniti di documento d’identità in corso di validità potranno iscriversi all’Anagrafe agricola recandosi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) scelto liberamente. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all’indirizzo http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml (file scaricabile al fondo della pagina).
- rivolgersi ad uno degli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d’iscrizione indicati al punto 2 della “Guida alla compilazione” (uffici anagrafe della propria provincia o ufficio regionale consultabili all’indirizzo www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf).

Le modalità operative per l’iscrizione (reperimento della modulistica, compilazione ed invio) sono indicate al punto 3 della “Guida alla compilazione”.

In caso di raggruppamento temporaneo tutte le imprese aggregate dovranno essere iscritte nell’Anagrafe Agricola del Piemonte.

Contestualmente all’iscrizione dovrà essere presentato l’elenco associati utilizzando l’apposita modulistica presente all’indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm.

Si specifica che l’elenco associati dovrà essere quindi compilato sul modello S1 e dovrà essere allegato in modalità cartacea insieme al relativo file.

In caso di raggruppamento temporaneo la società capofila che presenta la domanda di aiuto deve segnalare nell’elenco associati anche i dati relativi alle imprese aggregate, a conclusione del progetto dovrà essere segnalata la cessazione dell’raggruppamento con l’apposita modulistica.

3. ABILITAZIONE AD OPERARE SULLE PROCEDURE DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

I soggetti iscritti nell’Anagrafe agricola del Piemonte interessati all’ottenimento dei contributi possono presentare la domanda di aiuto secondo le seguenti modalità:

- **in proprio**, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale del rappresentante legale dell’ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina

http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm cliccando sul link “Registrazione aziende e privati” ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password; per l’accesso ai servizi dell’agricoltura il PIN non viene richiesto) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Non necessitano di registrazione al portale i soggetti elencati nella sezione “Informazioni generali” della pagina da cui si effettua la registrazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l’interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico indicato con il “*nome del servizio*” nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l’elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte

(http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm).

A conclusione della procedura di compilazione il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda.

- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

La copia cartacea della domanda stampata dalla procedura, debitamente datata e sottoscritta, accompagnata dalla fotocopia del documento d'identità valido fronte e retro, dovrà essere spedita alla Regione Piemonte Assessorato Agricoltura Direzione Agricoltura Settore Tutela delle Qualità Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Corso Stati Uniti 21 10128 TORINO, unitamente alla documentazione di seguito elencata:

- a) In caso di domanda presentata da richiedenti che intendono costituirsi in raggruppamento per attuare il progetto: dichiarazione congiunta a costituirsi in raggruppamento temporaneo entro 60 giorni dalla comunicazione di finanziamento del progetto individuando come capofila il soggetto che ha presentato la domanda;
- b) In caso di domanda presentata da raggruppamenti costituiti: copia autentica dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferito al capofila contenente le prescrizioni previste dalla normativa vigente in tema di raggruppamenti/aggregazioni temporanei;
- c) atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente; in caso di raggruppamento di impresa atto dell'organo amministrativo di ciascun componente con la relativa dichiarazione di copertura finanziaria;
- d) copia del bilancio dell'ultimo esercizio; in caso di raggruppamento di impresa solo per il capofila;
- e) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Piemonte in precedenza; in caso di raggruppamento di impresa atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Piemonte, di ciascun componente;
- f) elenco soci redatto secondo l'apposita modulistica presente nei servizi on-line integrati nel sistema informativo;
- g) un progetto organico, datato e firmato del legale rappresentante, delle attività da svolgere nel corso dell'anno 2012 con specificati nell'ordine:
 - finalità e risultati attesi con la sua realizzazione;
 - comparto merceologico e prodotto;
 - mercato a cui è rivolta l'attività, target di riferimento;
 - descrizione delle iniziative previste e dei tempi di attuazione;
 - metodo di valutazione che il soggetto proponente intende applicare per misurare i risultati raggiunti;
 - bozza dell'idea progettuale del materiale informativo, promozionale e pubblicitario; la bozza definitiva dovrà essere presentata all'ufficio competente per il nulla osta prima della stampa;
 - piano finanziario di spesa, complessivo e distinto per tipologia di azioni;
 - indicazione di eventuali collaborazioni e/o consulenze;

- preventivi di spesa per la valutazione della congruità degli interventi. Si specifica che, nel caso di acquisizione di beni e servizi, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto fra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro, al netto di IVA, è ammessa la presentazione di un unico preventivo idoneamente motivato.
E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene/servizio al fine di rientrare in questa casistica.
Nel caso di acquisizioni di beni/servizi per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è ammessa la presentazione di un'unica offerta, supportata da una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione giustificativa;
L'ufficio istruttore si riserva la facoltà di verificare in fase di istruttoria la congruità e veridicità dei suddetti preventivi.
- ulteriori elementi di riferimento utili per la valutazione della validità del progetto secondo i parametri indicati dai "criteri di priorità".

h) elenco dei documenti allegati alla domanda

4) CONDIZIONI DI RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE

- La presentazione delle domande di aiuto, sia per via telematica sia per via cartacea, dovrà avvenire entro la data indicata nei bandi. Come data di presentazione della domanda fa fede comunque la data della presentazione della domanda in forma cartacea (in caso di spedizione fa fede il timbro data dell'ufficio postale accettante).
- La mancata trasmissione della domanda telematica determina la non ricevibilità della domanda stessa.
- Le domande dovranno essere presentate complete della documentazione e delle dichiarazioni previste dal bando, fatta salva la facoltà dell'ufficio istruttore di richiedere ulteriore integrazione della documentazione presentata.
- Anche in caso di progetti pluriennali deve essere presentata domanda di aiuto annuale.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" e sono pertanto soggette, in caso di false dichiarazioni, alle sanzioni penali previste.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di aiuto, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di attribuzione dell'aiuto, fatta comunque salva la facoltà per l'Ufficio istruttore di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari. A tale scopo può essere controllato anche un numero di

pratiche superiore a quello minimo previsto dalle procedure per i controlli a campione e l'istruttoria delle domande potrebbe comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il soggetto richiedente.

5. MODALITÀ DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE GRADUATORIE E ISTRUTTORIA

Le graduatorie dei richiedenti saranno formate e gestite nel seguente modo:

1) In fase di compilazione delle domande, la procedura informatica di compilazione richiederà al compilatore l'inserimento di elementi corrispondenti alle varie voci che danno luogo alle priorità.

La procedura (sulla base dei dati presenti in Anagrafe, opportunamente elaborati) provvederà per quanto possibile a guidare l'inserimento dei dati evitando che possano essere inseriti dati incongruenti. I dati che non possono essere controllati dalla procedura saranno dichiarati dal richiedente.

La procedura stessa provvederà al termine delle compilazione ad attribuire un punteggio alle domande (dato dalla somma dei valori delle varie tipologie di priorità) che entreranno in una prima graduatoria provvisoria, sulla base di tale punteggio autoattribuito.

2) L'ufficio regionale competente provvederà nell'ordine di tale prima graduatoria all'istruttoria tecnico-amministrativa entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, salvo l'ufficio istruttore richieda integrazioni alla documentazione prorogando tale termine.

Durante l'istruttoria verranno valutati i restanti criteri di priorità con punteggio non autoattribuito al momento della compilazione e inoltre si verificherà in particolare:

- la completezza della documentazione presentata;
- la documentazione allegata alla domanda;
- il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità della domanda;
- il rispetto delle condizioni e dei limiti indicati nelle presenti disposizioni.

Al termine delle verifiche, valutata l'ammissibilità del progetto, si attribuirà il punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel bando e si redigerà il verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda concludendo l'istruttoria.

La Direzione Agricoltura approva la graduatoria delle domande ammissibili, ordinate per punteggio di priorità, con i rispettivi importi, nonché l'elenco delle domande non ammissibili, individuando quelle finanziate sulla base delle disponibilità finanziarie.

Ad ogni richiedente verrà inviata comunicazione dell'esito dell'istruttoria, motivando l'eventuale esito negativo. Per i progetti finanziati verrà indicato anche l'importo ammesso e il contributo concesso.

8. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A SALDO

Le domande di pagamento a saldo devono pervenire, in maniera informatizzata e in forma cartacea, alla Regione Piemonte Assessorato Agricoltura Direzione Agricoltura Settore Tutela delle Qualità

Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Corso Stati Uniti 21 10128 TORINO, entro il 10 agosto 2013.

Come data di presentazione della domanda di pagamento fa fede comunque la data della presentazione della domanda in forma cartacea (in caso di spedizione fa fede il timbro **data** dell'ufficio postale accettante).

La presentazione della domanda di pagamento in maniera informatizzata può essere effettuata:

- **in proprio**, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'ente (v. pagina 3 punto 3).
- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

A conclusione della procedura di compilazione il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda.

Si precisa che nella domanda telematica dovranno essere anche fornite le seguenti dichiarazioni:

- **numero di unità di lavoro addette** dai produttori aggregati facenti parte dell'Associazione dei Produttori nell'anno 2012 (le unità di lavoro devono essere espresse in equivalenti a tempo pieno; 1 unità di lavoro annua=275 giornate di lavoro o 2200 ore di lavoro)
- **fatturato anno 2012 se disponibile o fatturato anno 2011 dei produttori aggregati** facenti parte dell'Associazione dei produttori distinto per sistemi di qualità e categorie di prodotto:

BIOLOGICO

fatturato effettivo 'Carne fresca' ***** -
fatturato effettivo 'Prodotti a base di carne' ***** -
fatturato effettivo 'Formaggio' ***** -
fatturato effettivo 'Altri prodotti di origine animale' ***** -
fatturato effettivo 'Oli e grassi' ***** -
fatturato effettivo 'Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati' ***** -
fatturato effettivo 'Birra' ***** -
fatturato effettivo 'Bevande a base di estratti di piante' ***** -
fatturato effettivo 'Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria' ***** -
fatturato effettivo 'Altri prodotti alimentari' ***** -
fatturato effettivo 'Vino' ***** -

DOP/IGP

fatturato effettivo 'Carne fresca' ***** -
fatturato effettivo 'Prodotti a base di carne' ***** -
fatturato effettivo 'Formaggio' ***** -
fatturato effettivo 'Altri prodotti di origine animale' ***** -
fatturato effettivo 'Oli e grassi' ***** -
fatturato effettivo 'Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati' ***** -
fatturato effettivo 'Birra' ***** -
fatturato effettivo 'Bevande a base di estratti di piante' ***** -
fatturato effettivo 'Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria' ***** -
fatturato effettivo 'Altri prodotti alimentari' ***** -

DOC/DOCG

fatturato effettivo 'Vino' *****

La domanda di pagamento cartacea, debitamente sottoscritta, deve essere corredata da:

- una relazione finale comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali;
- la rendicontazione delle spese sostenute del progetto, suddivise tra le varie voci approvate unitamente al progetto, e ripartite in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa; il rendiconto dovrà essere predisposto utilizzando il modulo A) allegato;
- per le spese di importo superiore a euro 30.000,00 rendicontate con una unica fattura deve essere riportato un rendiconto dettagliato delle spese sostenute in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della congruità di tali spese;
- copia della/e fattura/e, o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, quietanzate, attestanti sia l'ammontare sia la natura dei costi relative all'anno di competenza; l'importo della spesa con distinzione dell' IVA; i dati fiscali di chi l'ha emessa, per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (fotocopia ordini di bonifico, eventuale copia degli assegni, estratti conto bancari e di carte di credito non prepagate, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del fornitore sull'avvenuto pagamento per spese sostenute in contanti di massimo 500,00 Euro per domanda di pagamento);
- per le spese anticipate dai soci di A.T.I. oltre alla documentazione attestante il rimborso della spesa dal capofila al socio, si richiede anche la documentazione che dimostri il pagamento da parte del socio al fornitore finale del servizio.
- copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti e attestanti la realizzazione degli interventi oggetto dei progetti;
- verbale del Consiglio d'Amministrazione oppure atto dell'Organo competente che approva la relazione del programma svolto e la rendicontazione delle spese sostenute;

Una spesa per essere ammissibile deve:

- o essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- o essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- o essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle **effettivamente sostenute dal beneficiario finale** e devono corrispondere a **“pagamenti effettuati”, comprovati da fatture** e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano

pertinente l'emissione di fattura, **ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà**, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata, e devono aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili.

Le spese, relative alle attività approvate devono essere sostenute (fatturate e pagate) nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data di presentazione del rendiconto finale.

9. QUIETANZE E TRACCIABILITA' PAGAMENTO

Le fatture presentate dai beneficiari alla Regione dovranno essere **quietanzate dal fornitore dei beni o dei servizi prestati**. Deve essere presentata **copia delle fatture dettagliate delle imprese emittenti, attestate conformi all'originale** dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Le fatture originali riguardanti il progetto devono essere **annullate con un timbro** contenente la seguente dicitura:

“PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, Dec. CE n. C(2007) 5944 del 28/11/2007 - Misura 133; Progetto approvato con D.D. n. del.....”

Le fotocopie da consegnare alla Regione Piemonte devono essere eseguite dopo l'apposizione del sopraccitato timbro.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, può utilizzare le seguenti modalità:

- a) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b) **Assegno.** Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della “traenza” del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto

conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- e) **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f) **Contanti:** il pagamento è consentito nei soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi **non superiori a 500,00 Euro, IVA compresa**, per domanda di pagamento. Sono accettati pagamenti in contanti esclusivamente per spese di vitto e alloggio sostenuti in missione.

Inoltre, per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

L'istruttoria di accertamento finale da parte della Direzione Agricoltura deve terminare entro 180 gg dalla ricezione della domanda di pagamento annua, salvo l'ufficio istruttore richieda integrazione alla documentazione prorogando tale termine.

La Regione, dopo l'effettuazione degli opportuni controlli e sulla base di quanto effettivamente realizzato dai soggetti beneficiari, approverà con proprio provvedimento l'ammissione a finanziamento della domanda di pagamento, con indicato il rispettivo importo del contributo spettante e invierà all'Arpa l'elenco di liquidazione relativo.

L'elenco definitivo delle domande di pagamento ammesse al finanziamento verrà poi approvato con proprio provvedimento dalla Regione.

10. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI

Secondo il disposto della Legge 241 /90 la Regione nei provvedimenti di definizione delle pratiche indica l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso.

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R., secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

11. DATI PERSONALI E SENSIBILI

La presentazione di una domanda di aiuto per la Misura 133 costituisce per la Regione autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

12. DIVIETO DI CUMULABILITA'

Salvo eccezioni specificate da appositi provvedimenti, le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici.

13. ESCLUSIONI PARTICOLARI

Valgono i motivi di esclusione dal sostegno previsti dalla parte generale del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, che di seguito sono richiamati e per i quali viene precisata la definizione applicativa da adottarsi:

- mancato possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nei casi in cui questo sia previsto per legge;
- mancato versamento di somme per sanzioni e penalità: non sono ammissibili domande di Misura 133 riferite ad associazioni non in regola con il versamento di somme per sanzioni e penalità;
- mancata restituzione di somme non dovute: non sono ammissibili domande di Misura 133 riferite ad associazioni che non abbiano restituito somme indebitamente percepite in quanto non dovute;
- avere subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari: non è ammissibile al sostegno il richiedente che abbia subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari.

14. PROCEDURE DI CONTROLLO

CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI SULLE DOMANDE DI AIUTO

I controlli amministrativi si effettuano sul 100% delle domande.

Tali controlli prevedono la verifica:

- della validità e della congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente nella domanda;
- della presenza, completezza e correttezza di tutta la documentazione richiesta per comprovare la presenza di condizioni e requisiti di ammissibilità e la conformità della domanda alla normativa vigente;
- del rispetto dei criteri di priorità delle domande, previsti dalle disposizioni attuative, anche ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità.
- della ragionevolezza delle spese proposte.

Al termine della verifica della documentazione presentata, la Regione, ove lo ritenga necessario, può effettuare una visita "in situ", ossia un sopralluogo presso l'ente o una verifica sul luogo dell'operazione sovvenzionata, in seguito al quale il funzionario istruttore redige il relativo verbale.

CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Il controllo amministrativo sulle domande di pagamento sarà finalizzato alla verifica:

- che i documenti di spesa attestanti il pagamento delle spese da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso;
- della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, della realtà della spesa oggetto della domanda, della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.
- che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- che non ci siano doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo e viene eseguito dalla Regione prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Per gli enti estratti, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui sopra e prevede la verifica delle dichiarazioni rese.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Regione.

Il funzionario che realizza il controllo della domanda di pagamento non può essere lo stesso che ha svolto il controllo tecnico amministrativo della domanda nella fase istruttoria.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel “manuale delle procedure, controlli e sanzioni di ARPEA” per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale ed alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006, 65/2011 e ss.mm.ii e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.